



Provincia
di Modena

Verbale n. 96 del 15/03/2011

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DELLA L.R. 9/99 TITOLO II, COME INTEGRATA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 - MODIFICHE AL CICLO PRODUTTIVO ED ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELL'IMPIANTO LOCALIZZATO IN VIA I MAGGIO N. 24, IN COMUNE DI BASTIGLIA (MO). PROPONENTE ZINCATURA BASTIGLIESE - ESITO DELLA PROCEDURA.

Pagina 1 di 8

GIUNTA PROVINCIALE

Il 15 MARZO 2011 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 9 membri su 9, assenti 0. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 96

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DELLA L.R. 9/99 TITOLO II, COME INTEGRATA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 - MODIFICHE AL CICLO PRODUTTIVO ED ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELL'IMPIANTO LOCALIZZATO IN VIA I MAGGIO N. 24, IN COMUNE DI BASTIGLIA (MO). PROPONENTE ZINCATURA BASTIGLIESE - ESITO DELLA PROCEDURA.

Oggetto:

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DELLA L.R. 9/99 TITOLO II, COME INTEGRATA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 - MODIFICHE AL CICLO PRODUTTIVO ED ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELL'IMPIANTO LOCALIZZATO IN VIA I MAGGIO N. 24, IN COMUNE DI BASTIGLIA (MO). PROPONENTE ZINCATURA BASTIGLIESE - ESITO DELLA PROCEDURA.

Il giorno 20/05/2010 è pervenuta presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", come integrata ai sensi del vigente D.Lgs. 152/06, la domanda di assoggettamento alla procedura di Verifica (Screening), del progetto per la modifica al ciclo produttivo ed alle emissioni in atmosfera dello stabilimento produttivo della ditta Zincatura Bastigliese, localizzato in Via I Maggio n. 24, in Comune di Bastiglia (MO).

La domanda è stata presentata il giorno 14/05/2010 dalla proponente, ditta Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco & C. Snc. con sede legale in Via I Maggio n.24, in Comune di Bastiglia (MO), allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Bastiglia, che ha provveduto alla trasmissione della documentazione alla Provincia di Modena con nota prot. 3644 del 18/05/2010 (ns. prot. 51610/8.1.5.1 del 20/05/2010).

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica (Screening) in quanto l'opera ricade fra le tipologie impiantistiche definite al punto **B.2.14)** della LR. 9/99: "*Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc*" e la modifica proposta rientra al punto **B.2.57.bis)** "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)*".

La documentazione è costituita, ai fini della presente deliberazione, dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica per la Procedura di Verifica (Screening), 12/05/2010 (presentata con l'istanza);
- Relazione integrativa, datata 09/02/2011.

Con avviso pubblicato in data 23/06/2010 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 83 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati ed è stato avviato il periodo di 45 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Il deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Screening è stato regolarmente effettuato presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, Unità Operativa V.I.A., V.le J. Barozzi n. 340 e presso il Comune di Bastiglia, P.zza della Repubblica n.75, per la consultazione del progetto e l'eventuale presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni scritte.

Con nota prot. 63979/8.1.7 del 28/06/2010, la Provincia di Modena ha inviato al proponente una diffida in quanto, a seguito del sopralluogo effettuato il giorno 16/06/2010, ARPA ha rilevato la mancata osservanza di alcune prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto oggetto della procedura di Screening.

Con la diffida è stato intimato al proponente di adeguare l'impianto all'autorizzazione vigente e, pertanto, in merito alla procedura di Screening, la Provincia di Modena, con le note prot.83254/8.1.5.1 del 09/09/2010 e prot.94936/8.1.5.1 del 18/10/2010, ha richiesto al proponente di adeguare la documentazione progettuale, aggiornando la descrizione della situazione "ante operam" legittimata e di conseguenza adeguare le relative relazioni ambientali. Con nota prot. 848/8.1.5.1 del 11/01/2011, è stata inviata una ulteriore comunicazione con cui si sollecitava la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Il proponente ha presentato le integrazioni richieste in data 14/02/2011 (ns. prot.13474 del 15/02/2011).

Ai fini della elaborazione dell'esito della presente procedura sono stati presi in considerazione i contributi istruttori dei seguenti Enti:

- ARPA – Distretto di Modena;
- Comune di Bastiglia – Area Tecnica.

Non è pervenuto il parere richiesto ad AUSL.

QUADRO PROGRAMMATICO

Gli interventi proposti sono localizzati all'interno di uno stabilimento produttivo già da tempo destinato alla medesima attività.

Per quanto riguarda la pianificazione provinciale, la Zincatura Bastigliese è situata nei pressi di "Paleodossi di modesta rilevanza (art.20°, comma 2 , tipo "c")".

L'area inoltre non risulta soggetta a particolari tutele di elementi storici; nelle vicinanze sono individuati un tratto di viabilità storica (art. 24 a del PTCP) e due strutture di interesse storico e testimoniale: la chiesa ed il cimitero (art. 24 b del PTCP) a circa 1 km dal sito in esame.

Per quanto riguarda la vulnerabilità degli acquiferi, il P.T.C.P assegna all'area in esame un grado di vulnerabilità "B – basso".

L'area è posta a circa 800 m dal Fiume Secchia e ricade all'interno della zona definita "Area a rapido scorrimento ad elevata criticità idraulica" descritta dall'art. 43 del PTCP "zona A3 – aree depresse ad elevata criticità idraulica situate in comparti morfologici allagabili".

Non sono state rilevate criticità in merito alle disposizioni del vigente PTCP provinciale.

Per quanto riguarda il PRG comunale, l'attività ricade in zona D1, dedicata agli insediamenti artigianali ed industriali di completamento. L'intervento non risulta in contrasto con le norme urbanistiche del Comune di Bastiglia.

QUADRO PROGETTUALE

SITUAZIONE ANTE OPERAM

L'azienda esegue il trattamento di zincatura elettrolitica acida di manufatti metallici; è attualmente autorizzata AIA con Determinazione n° 123990 del 27/10/2007 a lavorare 10 ore giorno nel periodo diurno.

L'impianto di trattamento è principalmente composto da una successione di vasche che contengono le soluzioni acquose (bagni) specifiche per ogni lavorazione e da apparecchiature connesse, come il forno, utilizzato per l'asciugatura finale.

I pezzi metallici vengono spostati da una vasca all'altra con carroponete, secondo programmi lavorativi predefiniti che variano con il tipo di produzione; il sistema di movimentazione dei pezzi sulle linee produttive è manuale.

Il materiale in arrivo viene diviso e stoccato per tipologia e dimensioni in modo da avviarlo all'adeguata linea di zincatura: sono presenti una linea di tipo "statico" e una linea di tipo "rotativo".

I pezzi di grandi dimensioni vengono agganciati manualmente a telai che sono poi avviati alla linea statica in cui meccanicamente sono immersi in successione nelle vasche che contengono i “bagni”, in base al ciclo produttivo richiesto per la zincatura del materiale ferroso grezzo.

Terminato il ciclo di lavoro, i pezzi vengono sganciati dai telai, imballati o riposti nei cassoni originali e trasferiti allo stoccaggio, quindi spediti o consegnati al cliente.

SITUAZIONE POST OPERAM

Il progetto proposto riguarda principalmente:

- la variazione della linea roto esistente, attraverso l’inserimento di nuove vasche ed il contestuale adeguamento delle aspirazioni localizzate;
- la variazione della linea statico esistente, attraverso l’inserimento di nuove vasche ed il contestuale adeguamento delle aspirazioni localizzate.

In particolare, le modifiche proposte riguardano:

Linea statico

- Aggiunta delle seguenti vasche di trattamento:

VASCA 1: NICHELATURA
VASCA 4: DECAPPAGGIO
VASCA 12: ZINCATURA
VASCA 18: PASSIVAZIONE GIALLA III
VASCA 22: PASSIVAZIONE NERA

- lieve modifica delle volumetrie delle seguenti vasche (modifica o sostituzione delle stesse):

VASCA 7: DECAPPAGGIO
VASCA 19: PASSIVAZIONE GIALLA VI
VASCA 21: PASSIVAZIONE GIALLA-VERDE

Linea roto

- Aggiunta delle seguenti vasche di trattamento:

VASCA 1: NICHELATURA (trattamento già presente e sostituito con trattamento di zincatura)
VASCA2: PRESGRASSATURA
VASCA3: PRESGRASSATURA
VASCA 13: ZINCATURA
VASCA 21: PASSIVAZIONE NERA
VASCA 23: SIGILLATURA

- lieve modifica delle volumetrie delle seguenti vasche (modifica o sostituzione delle stesse):

VASCA 12: ZINCATURA
VASCA 19: PASSIVAZIONE GIALLA III
VASCA 20: PASSIVAZIONE GIALLA-VERDE

La modifica al ciclo produttivo è associata ad una rivisitazione del sistema delle aspirazioni, quindi delle emissioni in atmosfera, e l’installazione di un’altra torre di abbattimento completa di ventilatore adeguata alle esigenze della lavorazione della ditta.

È prevista l’installazione di estrattori a soffitto per il ricambio d’aria, aventi una portata di progetto pari a 20.000 mc/h; tali ventilatori consentono un ricambio d’aria nell’ambiente

calcolato circa ogni 3 minuti. Al fine della verifica complessiva dell'intero sistema, con la presentazione del progetto definitivo, dovranno essere forniti gli elementi di dettaglio necessari a garantire che tali estrattori non entreranno in competizione con i sistemi di aspirazione a servizio delle due linee di trattamento.

ATTIVITÀ DI CANTIERE

Non verranno allestiti cantieri esterni, ma solo un cantiere interno allo stabilimento che prevede il montaggio delle nuove vasche e l'installazione della torre. Le opere non richiederanno una cantierizzazione complessa, tale da sospende l'attività produttiva e da essere suddivisa in fasi operative.

La durata del cantiere è stimata indicativamente in 6 mesi.

QUADRO AMBIENTALE

Emissioni in atmosfera: Le principali fasi del processo produttivo che generano emissioni in atmosfera sono:

- Vasche di sgrassaggio contenenti prodotti di natura alcalina usate a temperatura ambiente;
- Vasche di decapaggio acido a temperatura ambiente, contenenti acido cloridrico diluito;
- Vasche di passivazione contenenti cromo tri ed esavalente.

L'azienda è dotata di un impianto di abbattimento a umido (scrubber), collegato al punto di emissione E1, che raccoglie le emissioni della linea Rotativo e della linea Statico.

Il nuovo assetto impiantistico comporterà l'adeguamento delle aspirazioni localizzate, con il convogliamento delle aspirazioni derivanti dalle 2 linee a 2 distinte torri di abbattimento con l'inserimento di una nuova torre a corpi di riempimento.

Le emissioni convogliate aumentano da una portata autorizzata di 25.000 ad una portata stimata di 37.400 m³/h, con un incremento del 48% del flusso di massa degli inquinanti

Le emissioni atmosferiche rappresentano il principale impatto ambientale connesso alle modifiche impiantistiche proposte.

Per tale motivazione il proponente prevede di migliorare la situazione impiantistica compartimentando l'area di lavoro e, di conseguenza, aumentare le aspirazioni localizzate, in modo da contenere le emissioni diffuse; le nuove strutture saranno realizzate utilizzando la miglior tecnologia disponibile (MTD) per abbattimento degli inquinanti.

In considerazione del fatto che l'impianto è già esistente e che l'utilizzo delle MTD sarà verificato, nel dettaglio, al momento del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), si ritiene di poter valutare che, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il progetto di ampliamento avrà impatti limitati nei confronti dell'ambiente.

Non si prevedono incrementi significativi del **traffico** veicolare e l'area è servita da infrastrutture stradali adeguate. Non si rilevano criticità.

Emissioni sonore e vibrazioni: gli interventi proposti non comporteranno un aumento significativo del clima acustico già presente in zona, ne' si prevede il superamento del valore limite assoluto di immissione per il periodo di riferimento diurno.

Si rileva tuttavia, che gli estrattori a soffitto per il ricambio d'aria non vengono considerati nella valutazione previsionale di impatto acustico e non è pertanto chiaro se possano o meno influire significativamente sui livelli di pressione sonora prodotti dall'azienda. Con la presentazione del progetto definitivo, pertanto, dovranno essere forniti gli elementi di dettagli necessari alla verifica dell'adeguatezza della previsione di impatto acustico.

Qualora dovessero verificarsi eventuali superamenti, l'azienda dovrà intervenire al fine di contenere il rumore prodotto.

Non si rilevano criticità in merito alle **emissioni elettromagnetiche**.

Produzione di rifiuti: L'azienda produce principalmente fanghi originati dalla depurazione delle acque reflue produttive. Tale rifiuto, codificato con codice CER 060503 e avente codice specchio, risulta dall'analisi un rifiuto speciale non pericoloso.

Con l'incremento della produttività si avrà il conseguente incremento delle quantità di fanghi e, a regime, il proponente stima un incremento della produzione di fanghi dalle attuali 6-8 t/anno alle future 9 t/anno.

Il progetto prevede una nuova collocazione del cassone dei fanghi in area coperta, che si ritiene corretta.

Altre tipologie di rifiuti prodotti dalla ditta sono costituite dagli imballaggi delle materie prime acquistate e utilizzate nel ciclo produttivo, ad esempio taniche vuote in PVC di diversa capacità, pallets in legno e cisternette da 1 mc che vengono in parte riutilizzate e in parte smaltite.

Si ritiene che le criticità ambientali siano da ritenere limitate rispetto all'attuale situazione.

Consumi idrici: Le modalità per l'approvvigionamento idrico non vengono modificate ed i consumi di acqua ad uso industriale subiranno incrementi limitati, comunque non proporzionali all'incremento della potenzialità impiantistica.

Non si rilevano criticità legate agli incrementi dei consumi idrici.

L'assetto degli scarichi idrici non viene modificato, ovvero si mantiene lo stesso depuratore e lo stesso recapito in pubblica fognatura. Le quantità degli scarichi potranno subire lievi aumenti, ritenuti comunque inferiori al trend di produzione. La tipologia degli scarichi non subirà variazioni qualitative.

Gli impatti ambientali relativi al prelievo della risorsa idrica ed agli scarichi, pertanto, non sono ritenuti significativi.

Per quanto riguarda il **rischio di incidenti**, si rileva che non verrà realizzata un'attività lavorativa diversa dall'ordinaria attività esistente. Non si rilevano criticità ulteriori rispetto all'attuale situazione.

Eventuali modifiche o adeguamenti al **sistema di monitoraggio** delle prestazioni ambientali potrà essere definito nel dettaglio con il rilascio della modifica all'AIA.

In conclusione, si valuta che:

L'intervento proposto non risulta in contrasto con gli obiettivi e le destinazioni d'uso individuati dai vigenti strumenti di pianificazione comunale e provinciale e sull'area in questione non sono stati individuati vincoli specifici che possano precludere la realizzazione dell'intervento.

La modifica dell'impianto porterà ad una maggiore potenzialità produttiva, che sarà comunque associata ad un adeguamento degli impianti tecnologici, in particolare per quanto riguarda l'emissione di inquinanti in atmosfera.

Durante la fase di esercizio non si rilevano impatti ambientali significativi nei confronti di emissioni elettromagnetiche, emissioni sonore, suolo, sottosuolo ed impatto visivo, mentre possono essere considerati limitati gli impatti nei confronti di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e produzione rifiuti, dal momento che l'attività deve essere condotta nel rispetto delle MTD/BAT (Migliori tecniche disponibili) di settore.

L'azienda, insediata da anni nell'area, propone un intervento dal quale potranno derivare impatti sulle diverse matrici ambientali tali da non richiedere pertanto l'attivazione della procedura di V.I.A.; tuttavia, al fine di permettere le verifiche di dettaglio necessarie al rilascio della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il progetto definitivo dell'intervento, dovrà approfondire i seguenti aspetti:

- Confronto fra le caratteristiche tecniche relative al contemporaneo utilizzo delle due torri di abbattimento ad umido e all'utilizzo di un solo sistema di abbattimento per ogni singola linea di trattamento;

- Definizione delle caratteristiche di dettaglio degli estrattori per il ricambio d'aria, al fine di escludere il rischio di competizione con i sistemi di aspirazione delle linee di trattamento e di definire la rumorosità attesa;
- Descrizione dettagliata dei composti del Cromo esavalente utilizzati, specificando se sono costituiti da Anidride Cromica. Qualora fosse presente tale composto dovranno essere riportati i quantitativi staccati e la sua concentrazione all'interno dei bagni.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/1999, come modificata e integrata ai sensi del vigente D.Lgs. 152/06, dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della suddetta Legge regionale, il progetto per la modifica al ciclo produttivo ed alle emissioni in atmosfera dello stabilimento produttivo localizzato in Via I Maggio n. 24, in Comune di Bastiglia (MO) da parte della ditta Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco & C. Snc. con sede legale in Via I Maggio n.24, in Comune di Bastiglia (MO);
- 2) di definire le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto (€ 24.000) per un importo di € 4,80; importo che verrà incassato dallo Sportello Unico per l'Edilizia e le Imprese del Comune di Bastiglia;
- 3) di trasmettere il presente atto allo Sportello Unico del Comune di Bastiglia per gli adempimenti di competenza e per il successivo inoltro alla ditta proponente, ARPA Modena, AUSL Modena e Comune di Bastiglia;
- 4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- 5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA



Provincia
di Modena

Verbale n. 96 del 15/03/2011

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DELLA L.R. 9/99 TITOLO II, COME INTEGRATA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 - MODIFICHE AL CICLO PRODUTTIVO ED ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELL'IMPIANTO LOCALIZZATO IN VIA I MAGGIO N. 24, IN COMUNE DI BASTIGLIA (MO).
PROPONENTE ZINCATURA BASTIGLIESE - ESITO DELLA PROCEDURA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 96 del 15/03/2011 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 16/03/2011

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 96 del 15/03/2011

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DELLA L.R. 9/99 TITOLO II, COME INTEGRATA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 - MODIFICHE AL CICLO PRODUTTIVO ED ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELL'IMPIANTO LOCALIZZATO IN VIA I MAGGIO N. 24, IN COMUNE DI BASTIGLIA (MO).
PROPONENTE ZINCATURA BASTIGLIESE - ESITO DELLA PROCEDURA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 96 del 15/03/2011 è divenuta esecutiva in data 26/03/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente